



## **SOLIDARIETA' AL COMPAGNO RICCARDO ANTONINI**

**ospite di una iniziativa solidale a Mestre-Dopolavoro Ferroviario, 27-3-2015**

Salutiamo questa iniziativa come salubre e utile alla comprensione della realtà che noi lavoratori e cittadini viviamo in questa fase, quindi non solo utile alla comprensione tecnica e politica di come funzionano le Ferrovie ed i trasporti, ma anche del sistema capitalista nel suo complesso.

La ns. O.S. è presente in quasi tutto il centro-nord del Paese, e subisce da anni i licenziamenti disciplinari che in realtà mascherano attività antisindacali. La giustizia ci dà ragione molto spesso, ma spesso non vi è reintegra (grazie alla legge Fornero, che ha anticipato la follia della legge Renzi). Sempre più ci è chiaro che la soluzione può venire solo da una mobilitazione forte e generale dei lavoratori. Per questo la ns. O.S. pur essendo "di settore" non è corporativa.

Come Federazione Autisti Operai la nostra esperienza conferma completamente che quanto è avvenuto a Viareggio non è un caso isolato: la follia e criminalità dei padroni in concorrenza per il proprio profitto, non rispettano le norme di sicurezza, mettono a repentaglio la vita dei lavoratori e dei cittadini ...

Nel nostro settore, autotrasporto merci su mezzi pesanti, le norme che permettono di scavalcare le più elementari norme di sicurezza, sono la regola.

Innanzitutto la stanchezza: fanno lavorare noi autisti anche 60 ore a settimana, cui vanno sommati i disagi dei tempi di pausa guida del regolamento europeo, le notti a dormire nelle cabine dei tir, i fine settimana spesso a non fare nulla nelle stazioni di servizio, a volte all'estero.

Le continue stragi sulle autostrade, hanno un unico colpevole e migliaia e migliaia di complici, il colpevole è il sistema capitalista, complici sono i datori di lavoro e quei politici e sindacalisti che acconsentono e contrattano le deroghe all'orario di lavoro, che costringono con i loro accordi i lavoratori autisti a mansioni che non sono previste (esempio il carico / scarico).

Ma colpevole è il capitale nel suo complesso, che pretendendo dai lavoratori comportamenti che poi non sono riconosciuti come corretti, ed esponendoli a multe e sanzioni, li ricatta esponendoli al rischio tra l'altro, di diventare degli assassini.

È quanto è avvenuto di recente nel miranese, ma anche nel salentino e da ultimo a Badia Polesine, con 2 operai morti investiti in ognuna di queste occasioni. Altri episodi, come la recente strage nella galleria poche settimane fa.

Per questi ed altri motivi, siamo solidali alla lotta dei lavoratori che nelle ferrovie si oppongono alla politica scellerata e criminale dei padroni, nella direzione della costruzione del Sindacato della classe operaia.